

Mercoledì un incontro di formazione in Università Cattolica TRANSIZIONE ENERGETICA FUTURO NEI GREEN JOBS

ILARIA BERETTA, Docente di Sociologia dell'ambiente e del territorio - SERENA MAZZOLI, Coordinamento Alta Scuola per l'Ambiente, UniCatt

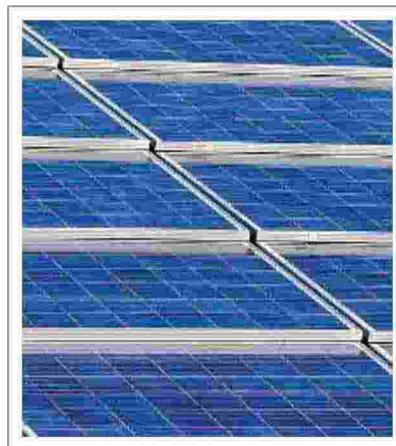
Mercoledì 22 febbraio alle 14.30 in Aula 1 dell'Università Cattolica, in via Garzetta, l'Alta Scuola per l'Ambiente propone l'incontro di formazione «Investire nella transizione. Energia, rischi, green jobs», in collaborazione con A2A. Tra gli altri intervengono il prorettore Roberto Zoboli e i rappresentanti di A2A Natalie Piccolo (responsabile Brand identity) e Diego Garrone (responsabile Sviluppo efficienza energetica). La proposta progettuale per la comunità sarà presentata da Ilaria Beretta, direttrice master Rischio climatico e governance dell'ambiente, e Alessandra Vischi, direttrice master Gestione e comunicazione della sostenibilità.

In uno scenario internazionale complesso, nel quale la sostenibilità del futuro energetico mondiale è legata a doppio filo all'evoluzione di eventi bellici di difficile soluzione, la scelta di investire sui green jobs sembra rappresentare una delle poche strade

percorribili per liberarci da una doppia spada di Damocle: la dipendenza energetica dall'estero e

l'esposizione ai cambiamenti climatici. A tale riguardo, dal mercato del lavoro giungono notizie rassicuranti: nel mondo i lavoratori green si attestano su una cifra di circa 11,5 milioni, ovvero mezzo milione in più rispetto al 2018, con un incremento previsto del 35% nei prossimi 10 anni, che potrebbe generare diversi milioni di nuovi posti di lavoro entro il 2050 considerando solo il settore delle energie rinnovabili

La necessità e l'opportunità di affrontare il nodo dei cambiamenti climatici



(International renewable energy agency - Irena).

Anche in Italia si stanno aprendo nuove opportunità per i settori emergenti che si occupano di produzione di tecnologie rinnovabili e di prodotti e servizi sostenibili (Unioncamere - Anpal, Sistema Formativo Excelsior, 2020): la richiesta di green jobs supera, secondo le ultime stime, i 3 milioni. Al contempo, si conferma come green economy e sostenibilità rafforzino nelle imprese la competitività e la capacità di rispondere alle crisi

(Unioncamere - Fondazione Symbola - GreenItaly 2022).

Per quanto concerne le regioni, con 90.520 imprese, la Lombardia è al primo posto in Italia per numero assoluto di aziende che hanno investito, o investiranno entro l'anno, in tecnologie green. Inoltre, la Lombardia è al vertice anche della graduatoria nazionale per numero di contratti stipulati nel 2021, con 367.040 attivazioni. Tra le province, è

Milano a salire sul podio, al primo posto in Lombardia e al secondo in Italia, per imprese green (30.799); la provincia di Milano è al primo posto a livello nazionale anche per numero di contratti stipulati a green jobs, con 161.850 attivazioni; Brescia 48.003; Bergamo 40.842; Monza 23.961; Varese 23.620; Como 14.128; Mantova 13.205; Pavia con 12.149; Lecco 9.294; Cremona 10.126; Sondrio con 4451 e infine Lodi con 5.412 (Unioncamere - Fondazione Symbola - GreenItaly 2022). Con la finalità di sostenere l'acquisizione di competenze per la transizione verde, la Commissione europea (2020; 2022) sta lavorando alla definizione di una tassonomia di skills per la sostenibilità che consentirà di monitorare statisticamente l'«ecologizzazione» delle professioni. Inoltre, per favorire l'inserimento nel mondo del lavoro, la Commissione garantisce il sostegno allo sviluppo di un insieme di competenze verdi «di base», integrando le considerazioni ambientali e climatiche nelle scuole, di ogni ordine e grado, nell'ottica di creare una generazione di professionisti e di operatori dell'economia attenti al clima, all'ambiente e alla salute.

In questo quadro, l'Alta Scuola per l'Ambiente dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Brescia ha attivato per il 2023 i corsi di Master universitario di primo livello in «Rischio climatico e governance dell'ambiente. Adattamento e formazione per l'ecologia integrale» e in «Gestione e comunicazione della sostenibilità. Formazione, green jobs, circular economy» che, secondo una prospettiva multidisciplinare, offrono conoscenze e competenze per gestire il complesso mondo del rischio climatico e della sostenibilità.